

**CURRICOLO VERTICALE ATTIVITA' ALTERNATIVE (attività didattiche e formative)
ALLA RELIGIONE (AAIRC) SCUOLA DELL'INFANZIA
ISTITUTO COMPRENSICO "G.D'ANNUNZIO"JESOLO**

Istruzioni applicative della sentenza della Corte Costituzionale n. 13 dell'11 gennaio 1991

La Circolare ministeriale del 18 gennaio 1991, n. 9 (recante istruzioni applicative della sentenza della Corte Costituzionale n. 13 dell'11 gennaio 1991): “[...] La Corte ha chiarito che per quanti decidono di non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica, lo schema logico non è quello dell’obbligazione alternativa: per i predetti si determina “uno stato di non obbligo”. Ha, quindi, ritenuto che i moduli organizzativi predisposti dall’amministrazione scolastica per corrispondere al non-obbligo, consistenti in: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente; c) “nessuna attività”, intesa come libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente, non siano per il momento esaustive residuando il problema se lo “stato di non obbligo” possa avere tra i suoi contenuti anche quello di non presentarsi o allontanarsi dalla scuola. In proposito la Corte chiarisce che sotto il profilo considerato l’esercizio della libertà di religione è garantita con il diritto di scelta se avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento di religione cattolica e che le varie forme di impegno scolastico offerte dall’organizzazione scolastica alla libera scelta dei non avvalentisi non hanno, quindi, più alcun rapporto con la libertà di religione, ma attengono alle modalità organizzative della scuola. Ne consegue, come sottolinea la Corte, che “alla stregua dell’attuale organizzazione scolastica è innegabile che lo stato di non obbligo può comprendere, tra le altre possibili, anche la scelta di allontanarsi o di assentarsi dall’edificio della scuola”.

PREMESSA

Il curriculum viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica.

CONTESTO DI RIFERIMENTO AL PTOF DELL'ISTITUTO :

Percorsi didattici e formativi

PRIMA ALFABETIZZAZIONE	• Incrementare l'efficacia della mediazione didattica. • Garantire la molteplicità degli ambienti formativi. • Orientare. • Ridurre il disagio. • Potenziare la caratterizzazione degli ambienti formativi. • Garantire la specificità degli ambienti formativi.
DOCENTI COINVOLTI:	Personale docente in possesso delle competenze richieste per l'insegnamento delle ore alternative secondo la normativa vigente.

FINALITÀ

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali;

Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.

Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

OBIETTIVI DI METODO

Supportare conoscenze e abilità nell'ambito linguistico-letterario e di cittadinanza. Contestualizzare conoscenze e abilità linguistiche letterarie, e di cittadinanza in prestazioni culturali scolastiche ed extrascolastiche semplici e/o complesse

Agire in contesti formali e non, rispettando le regole della convivenza civile

Acquisire autonomia organizzativa e di metodo adeguata all'età.

OBIETTIVI DI CONTENUTO

Arricchire il patrimonio lessicale e culturale

Sviluppare la creatività e l'immaginazione

Sviluppare atteggiamenti di tolleranza e di rispetto

Ridurre la conflittualità.

Insegnare la diversità come valore.

INDIVIDUAZIONE COMPETENZE CHIAVE

Le attività proposte in ogni settore di insegnamento apprendimento saranno concordate con i docenti responsabili dei campi di esperienza coinvolti delle seguenti competenze chiave:

competenza alfabetica funzionale

competenza in materia di cittadinanza .

INDIVIDUAZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE NELLE COMPETENZE CHIAVE DA SUPPORTARE, COSTRUIRE E VALUTARE SETTORE DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO: SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO: SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza alfabetica funzionale	Competenza in materia di cittadinanza
L' allievo ☐ utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; ☐ comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni; ☐ si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	L'allievo ☐ riferisce ed esprime in modo appropriato i propri stati d'animo e li riconosce sugli altri; ☐ conosce e riferisce eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita; ☐ osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza chiave di riferimento: Competenza alfabetica funzionale	Competenza chiave di riferimento: competenze in materia di cittadinanza
--	---

Obiettivi di apprendimento trasversali a tutti i campi d'esperienza	Obiettivi di apprendimento trasversali a tutti i campi di esperienza
Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. ☐ Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. ☐ Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. ☐ Formulare frasi di senso compiuto usando un vocabolario linguistico appropriato. ☐ Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. ☐ Esprimere sentimenti e stati d'animo. ☐ Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. ☐ Inventare storie e racconti.	☐ Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. ☐ Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. ☐ Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. ☐ Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri . ☐ Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. ☐ Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni). ☐ Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. ☐ Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. ☐ Scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. ☐ Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. ☐ Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.

CONTENUTI E ABILITA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza chiave di riferimento: competenza alfabetica funzionale	Competenza chiave di riferimento: competenza in materia di cittadinanza
1. A partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo . 2. Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco; di un'esperienza realizzata (es. semplice esperimento) e illustrarne le sequenze.	1. A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano. 2. Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari ...; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni.